



Il taglio del nastro è fissato per martedì alle 11, la targa è tra via Lombardia e via Ranzi  
Raffaello ereditò una piccola attività dal padre e in 30 anni la trasformò nell'attuale impero

# Pietra, una via per Orsero Omaggio al re della frutta

## IL RACCONTO

Luca Rebagliati

/PIETRA

Una via di Pietra intitolata a Raffaello Orsero. Sarà la nuova strada di collegamento tra via Lombardia e via Ranzi e l'inaugurazione ufficiale è fissata per le 11 di martedì, quando il sindaco Luigi De Vincenzi scoprirà la targa, alla presenza della famiglia dell'indimenticato imprenditore e dei rappresentanti della storica azienda leader nell'importazione e commercializzazione della frutta.

Un'azienda che Raffaello Orsero ereditò dal padre dopo avere conseguito il diploma all'Istituto tecnico commerciale di Imperia e mentre studiava Economia e Commercio dell'Università di Pisa. Prima con la denominazione di "Fratelli Orsero", poi con la ragione sociale di Fruttital con l'ingresso dei soci storici del gruppo, ossia le famiglie Ottonello e Tacchini, quindi GF Invest S.p.A., poi GF Group S.p.A., ha scritto pagine importanti della storia economica ponentina, ligure e italiana e si è ritagliata un ruolo di grande rilievo nell'importazione e distribuzione di frutta da tutto il mondo.

Un vero e proprio impero, costruito nel corso di 30 an-

ni, con diramazioni sparse in tutto il mondo, ma col cuore nel ponente ligure. Anzi, proprio a Pietra, con cui Orsero conservò per tutta la vita un legame profondo, anche dopo avere trasformato quella che era una piccola impresa familiare in un gruppo di circa 60 società dislocate in diverse aree del mondo e operanti nei settori di produzione, esportazione, importazione e distribuzione di prodotti ortofrutticoli, terminalistica portuale, trasporti marittimi e terrestri, immobiliare e servizi, arrivando a dare lavoro a ben 2 mila persone.

Una capacità imprenditoriale che gli valse tra l'altro il titolo di Cavaliere del Lavoro conferitogli nel 2000 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e nel 2004 la laurea honoris causa conferitagli dalla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Genova «per aver dato un apporto decisivo alla creazione di un eccellente caso d'impresa».

Raffaello Orsero si spense il primo settembre 2006 a Pietra all'età di 69 anni, lasciando alla figlia Raffaella la guida di quello che ormai era diventato un vero e proprio impero economico. Il suo gruppo, infatti, oggi è leader per l'Europa mediterranea nella distribuzione di

prodotti ortofrutticoli freschi, grazie a un network di società con base in Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Costa Rica, Colombia e Messico.

Ogni anno il gruppo commercializza circa 860 mila tonnellate di frutta e verdura, nel 2024 ha registrato un fatturato di 1,6 miliardi di euro e attualmente gestisce direttamente una filiera integrata e capillare con oltre 2.400 fornitori globali e più di 15 mila clienti tra grande distribuzione e mercati all'ingrosso.

Il gruppo conta ben 2.200 dipendenti, e gestisce oggi direttamente 24 magazzini, 21 centri di maturazione, 4 centri di fresh-cut e 37 market-stands nei mercati generali all'ingrosso, in Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia. Un vero e proprio impero, nato da quel furgoncino che ne è oggi l'emblema, e che ora sarà onorato anche con l'intitolazione di una via nella "sua" Pietra. —



**Raffaello Orsero**